

# Agenti logici: sistemi a regole, cenni

*Paolo Mancarella*  
*a.a. 2022-2023*

# Il sottoinsieme “a regole” del FOL

- *Clausole Horn definite: esattamente un letterale positivo*

$$\{Q, \neg P_1, \dots, \neg P_k\} \quad (k \geq 0)$$

- Possono essere riscritte come fatti e regole:

$$\neg P_1 \vee \dots \vee \neg P_k \vee Q$$

$$\neg(P_1 \wedge \dots \wedge P_k) \vee Q$$

- Una KB a regole

$$P_1 \wedge \dots \wedge P_k \Rightarrow Q \quad \textit{regola} \quad k > 0$$

$$Q \quad \quad \quad \textit{fatto} \quad \quad \quad k = 0$$

# Sistemi a regole logici

- Se la KB contiene solo clausole Horn *definite* i meccanismi inferenziali sono molto più semplici, il processo molto più “guidato”, senza rinunciare alla completezza.
- Risolutori in tempo lineare per il caso proposizionale
- Nota: è restrittivo. Non coincide con FOL.

# Uso delle regole in avanti e all'indietro

- Concatenazione all'indietro (*Backward Chaining*): ragionamento guidato dall'obiettivo
  - Le regole sono applicate alla rovescia
  - Programmazione logica (PROLOG)
- Concatenazione in avanti (*Forward Chaining*): ragionamento/ricerca guidato dai dati
  - Le regole sono applicate nel senso “antecedente-conseguente”
  - Basi di dati deduttive e sistemi di produzione

# Programmazione logica

- I programmi logici sono KB costituiti di clausole Horn definite espressi come fatti e regole, con una sintassi alternativa
  - A. fatto
  - $A :- B_1, B_2, \dots, B_n.$  regola, con *testa* A, il conseguente
- Altre convenzioni:* in PL le variabili sono indicate con lettere maiuscole, le costanti con lettere minuscole
- Rappresentazione del goal:*
  - Se  $B_1 \wedge B_2 \wedge \dots \wedge B_n$  è il goal
  - $\neg(B_1 \wedge B_2 \wedge \dots \wedge B_n) \vee \text{False}$  è il goal negato, ovvero
  - $B_1 \wedge B_2 \wedge \dots \wedge B_n \Rightarrow \text{False}$  che viene scritto
  - $:- B_1, B_2, \dots, B_n$  omettendo il conseguente

# Programmi logici

- Interpretazione dichiarativa di una regola

$A := B_1, B_2, \dots, B_n$       ( $A$  *testa*,  $B_1, B_2, \dots, B_n$  *corpo*)

$A$  è vero se sono veri  $B_1, B_2, \dots, B_n$

In accordo al significato logico dell'implicazione.

- Interpretazione procedurale

la testa può essere vista come una chiamata di procedura e il corpo come una serie di procedure da eseguire in sequenza

# Esempio di programma logico

genitore(X, Y) :- padre(X, Y).

genitore(X, Y) :- madre(X, Y).

antenato(X, Y) :- genitore(X, Y).

antenato(X, Y) :- genitore(X, Z), antenato(Z, Y).

padre(gio, mark).

padre(gio, luc).

madre(lia, gio).

:- antenato(lia, mark).     *goal (negato)*

# Risoluzione SLD

- La risoluzione SLD (Selection Linear Definite-clauses) è una strategia *ordinata*
- La risoluzione SLD è completa per clausole Horn
- A partire da un programma P e da un goal G si costruisce l'albero di risoluzione

# Alberi di risoluzione SLD

- Dato un programma logico P, l'albero SLD per un goal G è definito come segue:
  - ogni nodo dell'albero corrisponde a un goal [congiuntivo]
  - la radice è  $\text{:- } G_1, G_2, \dots, G_k$ , il goal di partenza
  - sia  $\text{:- } G_1, G_2, \dots, G_k$  un nodo dell'albero; il nodo ha tanti discendenti quanti sono i fatti e le regole in P la cui testa è unificabile con  $G_1$ 
    - se  $A := B_1, \dots, B_k$ , e  $A$  è unificabile con  $G_1$  con  $\gamma = \text{MGU}(A, G_1)$   
un discendente è il goal  $\text{:- } (B_1, \dots, B_k, G_2, \dots, G_k)\gamma$
  - i nodi che sono clausole vuote sono *successi*
  - i nodi che non hanno successori sono *fallimenti*

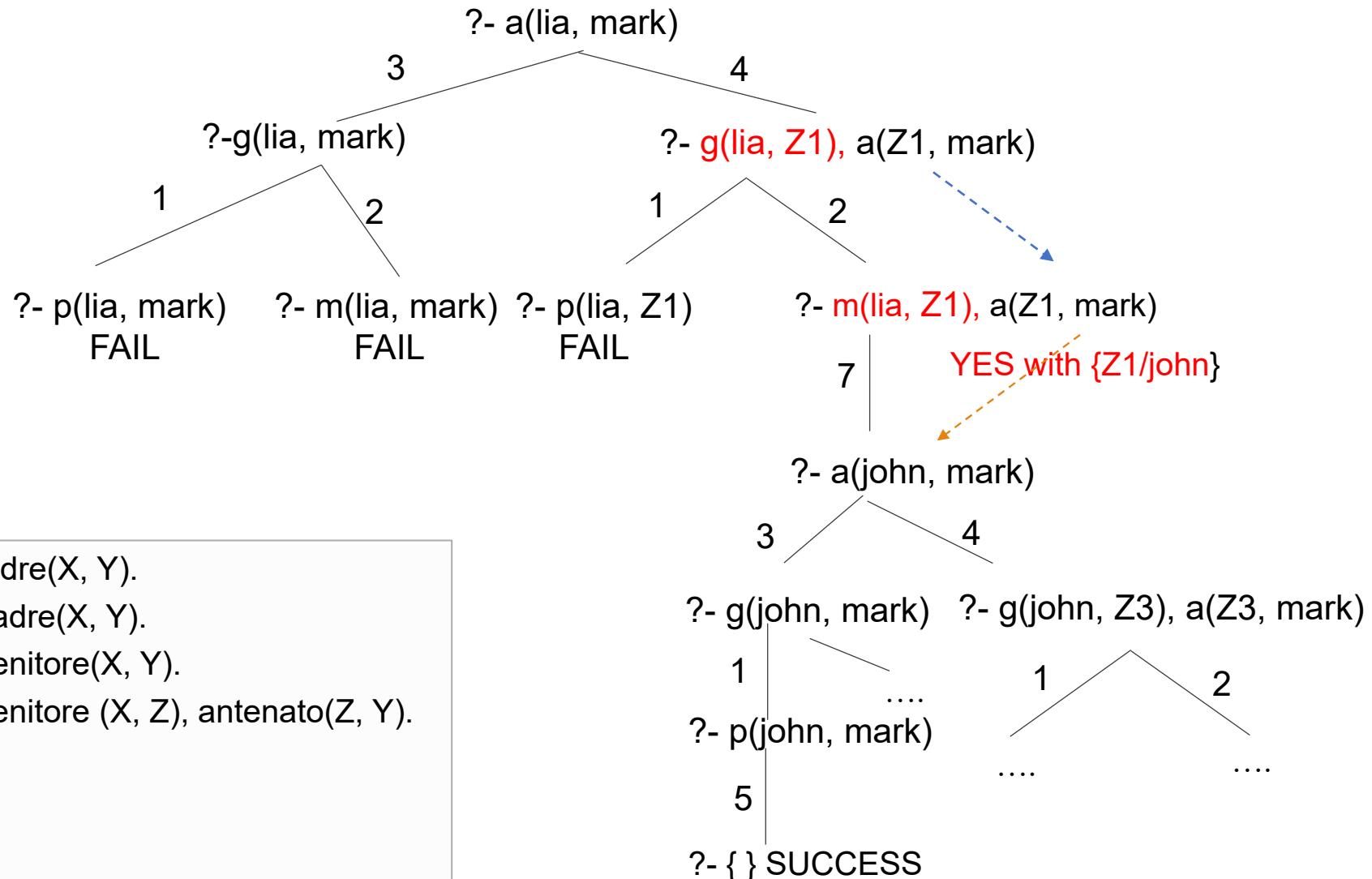
# Esempio di albero SLD: il programma

1. genitore(X, Y) :- padre(X, Y).
2. genitore(X, Y) :- madre(X, Y).
3. antenato(X, Y) :- genitore(X, Y).
4. antenato(X, Y) :- genitore(X, Z), antenato(Z, Y).
5. padre(gio, mark).
6. padre(gio, luc).
7. madre(lia, gio).

Ci chiediamo se *lia* è un antenato di *mark*

:- antenato(lia, mark).    *goal negato*

## Albero SLD per il goal *antenato(lia, mark)*



# Risoluzione SLD

- La strategia è completa per clausole Horn definite
  - se  $P \cup \{\neg G\}$  è insoddisfacibile, allora una delle foglie deve essere la clausola vuota (successo)
- Non è restrittivo andare in ordine nel risolvere i sottogoal in and.
- La sostituzione corrispondente è la *risposta calcolata*

# Strategia di visita dell'albero SLD e PROLOG

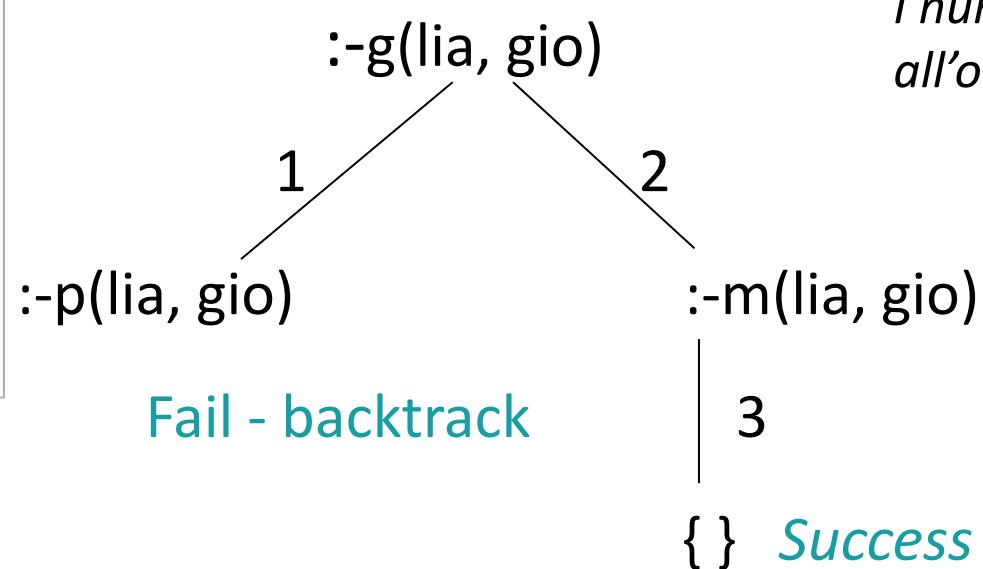
- A seconda di come l'albero viene visitato si potrebbe anche non trovare la clausola vuota: la strategia di ricerca può essere responsabile dell'incompletezza.
- In PROLOG, il più famoso linguaggio di programmazione logica, la visita dell'albero di risoluzione avviene con una ricerca in profondità, con *backtracking* in caso di fallimento
- Su richiesta si trovano tutte le soluzioni.
- La strategia di PROLOG **non è completa**
- Le regole vengono applicate nell'ordine in cui sono immesse
- PROLOG omette l'*occur-check* per motivi di efficienza

# Esempio di albero SLD: il programma

1. genitore(X, Y) :- padre(X, Y).
2. genitore(X, Y) :- madre(X, Y).
3. antenato(X, Y) :- genitore(X, Y).
4. antenato(X, Y) :- genitore(X, Z), antenato(Z, Y).
5. padre(gio, mark).
6. padre(gio, luc).
7. madre(lia, gio).
8. :- antenato(lia, mark).    *goal negato*

# PROLOG e domande del tipo “si-no”

```
1. genitore(X, Y) :- padre(X, Y).  
2. genitore(X, Y) :- madre(X, Y).  
3. antenato(X, Y) :- genitore(X, Y).  
4. antenato(X, Y) :- genitore(X, Z), antenato(Z, Y).  
5. padre(john, mark).  
6. padre(john, luc).  
7. madre(lia, john).
```



*I numeri corrispondono all'ordine di visita*

`:- g(lia, gio) → SI`

`:- g(lia, pete) → NO`

*Assunzione di mondo chiuso*

# PROLOG con domande del tipo “trova”

`:- p(X, mark)`

*chi è il padre di Mark?*

`X = gio`

`:- p(gio, X)`

*chi sono i figli di Gio?*

`X = mark;`

`X = luc.`

`:- p(X, mark)`

1

{ }

con {X/gio}

`:- p(gio, X)`

1

{ }

2

{ }

con {X/mark}

con {X/luc}

# Altre domande ...

- Chi è figlio di chi?  
:-  $g(X, Y)$ .
- Trova i fratelli (coloro che hanno lo stesso genitore)  
:-  $g(X, Y)$ ,  $g(X, Z)$ .
- Chi sono i nipoti di Lia (in quanto nonna)?  
:-  $g(\text{lia}, X)$ ,  $g(X, Y)$ .

# Incompletezza

Supponiamo di avere un programma leggermente diverso:

1.  $g(X, Y) :- p(X, Y)$
2.  $g(X, Y) :- m(X, Y)$
4.  $a(X, Y) :- a(Z, Y), g(X, Z)$
3.  $a(X, Y) :- g(X, Y)$
5.  $p(gio, mark)$
6.  $p(gio, luc)$
7.  $m(lia, gio)$

*Nota.* Abbiamo scambiato la regola 3 con la 4 e i due letterali nel corpo della 4 tra di loro

*Goal:*

- $\vdash a(\text{lia}, \text{mark})$
  - $\vdash a(Z_1, \text{mark}), a(\text{lia}, Z_1)$
  - $\vdash a(Z_2, \text{mark}), g(Z_1, Z_2), g(\text{lia}, Z_1)$
  - $\vdash a(Z_3, \text{mark}), g(Z_2, Z_3), g(Z_1, Z_2), g(\text{lia}, Z_1)$
- ...

Si finisce in un cammino infinito e non si trova mai la soluzione

# Estensioni: le liste

- Prolog ammette anche le liste come strutture dati.
  - $[E | L]$  indica una lista il cui primo elemento è E e il resto è L;  $[]$  lista vuota.
- Concatenazione di liste:

concatena ([ ], Y, Y).

concatena([A|X], Y, [A|Z]) :- concatena(X, Y, Z).

# Estensioni: semplice aritmetica

- Operatori infissi predefiniti: +, -, \*, /, //, \*\* ...
- Espressioni numeriche: il predicato “A is 2\*3” è vero se A ha un valore e il valore di A è 5.
- Operatori di confronto: >, <, >=, =<, =:=, =\= forzano la valutazione, variabili ok purché instanziate  
Nota:  $2+1 = 1+2$  unificazione fallisce;  $2+1 =:= 1+2$  ok
- Esempio:

```
max(X, Y, Y) :- X =< Y.
```

```
max(X, Y, X) :- X>Y.
```

Molto elegante, ma presuppone che i primi due argomenti nel goal, X e Y, siano numeri

# Per provare ...

- SWI Prolog

<http://www.swi-prolog.org/>

- SWISH Prolog online

<http://swish.swi-prolog.org/>

# Sistemi a regole in avanti

- *Modus ponens generalizzato*

$$\frac{p_1' p_2' \dots p_n' \quad (p_1 \wedge p_2 \wedge \dots \wedge p_n \Rightarrow q)}{(q) \theta}$$

dove  $\theta = \text{MGU}(p_i', p_i)$ , per ogni i

- Regola corretta:
  - Si istanziano gli universali
  - Si istanziano le regole
  - Si applica il Modus Ponens classico
- Più generale di MP, ma anche più limitata nella forma (la premessa è una congiunzione di formule atomiche, non una formula qualunque)

# Esempio di MP generalizzato

- Supponiamo di avere nella KB:

King(John)

Greedy(y)

$\text{King}(x) \wedge \text{Greedy}(x) \Rightarrow \text{Evil}(x)$

Con  $\theta=\{x/\text{John}, y/\text{John}\}$  si ottiene

King(John), Greedy(John),  $\text{King}(\text{John}) \wedge \text{Greedy}(\text{John}) \Rightarrow \text{Evil}(\text{John})$

e quindi la conclusione della regola è

Evil(John)

# Esempio di concatenazione in avanti

*È un crimine per un Ameri cano vendere armi a una nazione ostile. Il paese Nono, un nemico dell'America, ha dei missili, e tutti i missili gli sono stati venduti dal colonnello West, un Americano.*

Dimostrare: che *West* è un criminale

# Formalizzazione

1. Americano(x)  $\wedge$  Arma(y)  $\wedge$  Vende(x, y, z)  $\wedge$  Ostile(z)  $\Rightarrow$  Criminale(x)
2.  $\exists x$  Possiede(Nono,x)  $\wedge$  Missile(x)  
Possiede(Nono, M<sub>1</sub>)  $\wedge$  Missile(M<sub>1</sub>) *(skolemizzazione)*
3. Missile(x)  $\wedge$  Possiede(Nono,x)  $\Rightarrow$  Vende(West, x, Nono)
4. Missile(x)  $\Rightarrow$  Arma(x) *common sense*
5. Nemico(x, America)  $\Rightarrow$  Ostile(x) *common sense*
6. Americano(West)
7. Nemico(Nono, America)

# Concatenazione in avanti

- Un semplice processo inferenziale (FOL\_CA\_Ask) applica ripetutamente il Modus Ponens generalizzato per ottenere nuovi fatti fino a che
  - si dimostra quello che si desidera
  - nessun fatto nuovo può essere aggiunto
- Una strategia di ricerca sistematica in ampiezza
- In questo caso non ci sono funzioni e il processo converge: siamo nelle condizioni di un database Datalog (basi di dati deduttive)

# Concatenazione in avanti: esempio

Prima iterazione:

2. Possiede(Nono, M<sub>1</sub>) ∧ Missile(M<sub>1</sub>)
3. Missile(x) ∧ Possiede(Nono, x) ⇒ Vende(West, x, Nono)
  - La regola 3 è soddisfatta con {x/M<sub>1</sub>} e viene aggiunto
  - Vende(West, M<sub>1</sub>, Nono)
4. Missile(x) ⇒ Arma(x)
  4. La regola 4 è soddisfatta con {x/M<sub>1</sub>} e viene aggiunto
  5. Arma(M<sub>1</sub>)
5. Nemico(x, America) ⇒ Ostile(x)
6. Nemico(Nono, America)
  - La regola 5 è soddisfatta con {x/Nono} e viene aggiunto
  - Ostile(Nono)

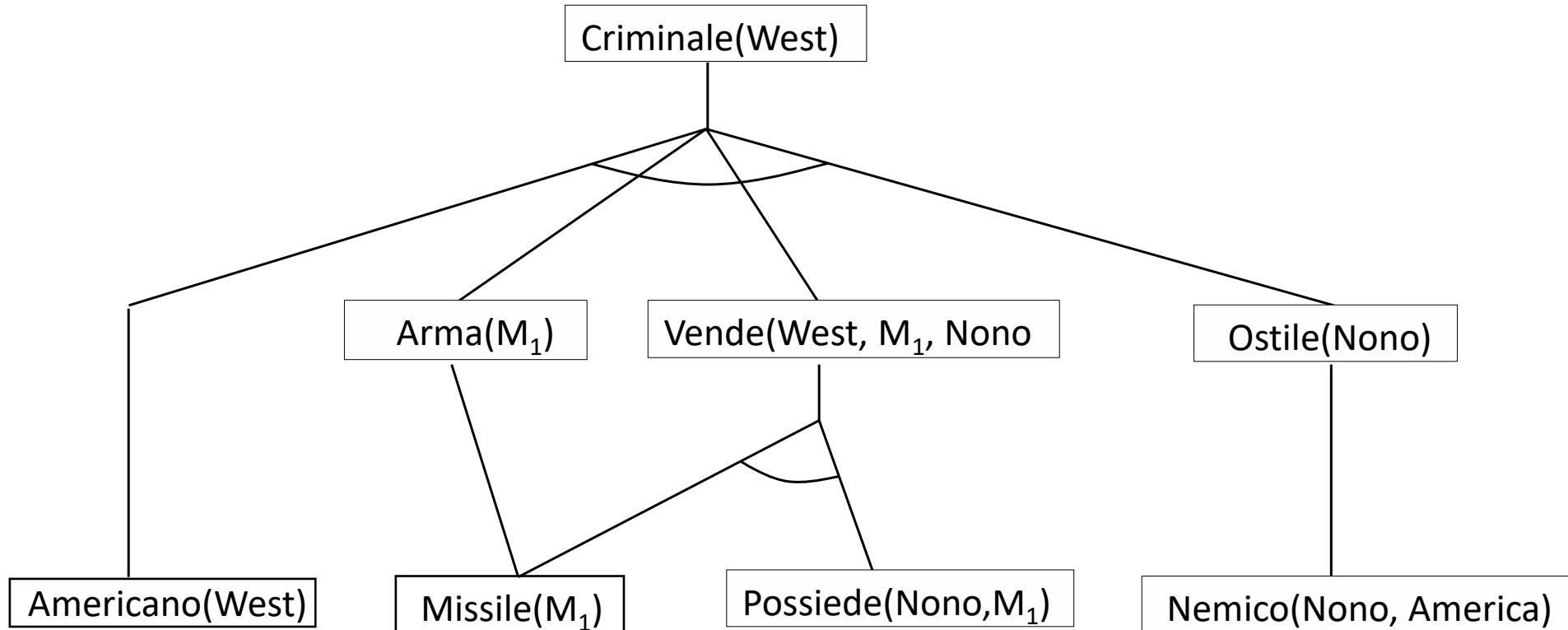
# Concatenazione in avanti: esempio

## Seconda iterazione

1. Americano(x)  $\wedge$  Arma(y)  $\wedge$  Vende(x, y, z)  $\wedge$  Ostile(z)  $\Rightarrow$  Criminale(x)

- La regola 1 è soddisfatta con  
 $\{x/West, y/M_1, z/Nono\}$
- Criminale(West) viene aggiunto.

# La dimostrazione in avanti



Nota: si parte dal basso

# Analisi di FOL-FC-Ask

- Corretta perché il MP generalizzato è corretto
- Completa per KB di clausole Horn definite
  - Completa e convergente per calcolo proposizionale e per KB di tipo DATALOG (senza funzioni) perché la chiusura deduttiva è un insieme finito
  - Completa anche con funzioni ma il processo potrebbe non terminare (semidecidibile)
- Il metodo descritto è sistematico ma non troppo efficiente